



COMUNE DI CAGLIARI



Centro Comunale d'Arte e Cultura



via Santa Croce, 18 - 09124 Cagliari  
tel 0706670190

orario di visita: dal martedì alla  
domenica dalle ore 9 alle 13 e  
dalle 16 alle 20; chiuso il lunedì

ingresso: int. 5 euro; rid. 3 euro;  
scolaresche 2 euro

Ufficio Stampa  
Consorzio Camù - Il Ghetto

via Santa Croce, 18, 09124  
Cagliari  
tel. 070 6402115 fax 070  
6491782  
cell. 3466675296  
Giuseppe Murru (responsabile)  
Stefania Cotza,

Marta Littera (tirocinante)  
e-mail:  
ufficiostampa@camuweb.it  
www.camuweb.it



### ***L'alfabeto arabo***

**L'alfabeto arabo**, scritto da destra a sinistra, è composto da 28 lettere che sembrano avere differente forma a seconda della loro posizione nella parola (iniziale, mediana, finale o isolata), non ha lettere maiuscole e non spezza le parole per andare a capo. La lunghezza delle lettere non è fissa perciò sono possibili allungamenti estetici.

Un'altra particolarità è la presenza di lettere omografe che si distinguono solo grazie a dei punti che vengono messi sopra o sotto (punti diacritici), perciò esistono solo 19 forme per scrivere 28 lettere.

Un'altra caratteristica dell'alfabeto arabo è la vocalizzazione: l'alfabeto non presenta vocali brevi che sono quindi marcate da segni convenzionali normalmente omissi.

### ***Un po' di storia***

La **calligrafia araba** non si riferisce solamente alla grafia della lingua araba, ma anche a quella di altre lingue che adottarono l'alfabeto arabo come il turco (prima della riforma di Atatürk) o il persiano.

E' importante ricordare che, nel corso dei secoli, popolazioni che si servivano di altri idiomi, dall'Andalusia fino all'Indonesia, utilizzarono questo alfabeto e ne influenzarono l'evoluzione.

La **calligrafia** è uno dei pilastri delle arti arabo-islamiche, che si ritrova non solo nelle arti pittoriche ma anche in quelle manuali (lampade, piatti, etc.) e architettoniche.

Qualche volta quest'arte celebra un messaggio religioso (versetti coranici), ma è ugualmente usata per l'espressione di proverbi, poesie o come elemento puramente decorativo con ripetizione di motivi.

Nel corso dei secoli, diversi contesti storici e geografici originarono stili differenti e sviluppi paralleli.

La copiatura dei testi sacri ha svolto un ruolo fondamentale nello sviluppo della calligrafia, infatti l'espansione dell'Islam e la conversione di popolazioni non arabe e non musulmane nelle nuove regioni musulmane ha comportato l'affluenza di centinaia di nuovi calligrafi di diversa formazione artistica.



COMUNE DI CAGLIARI



Centro Comunale d'Arte e Cultura



via Santa Croce, 18 -09124 Cagliari  
tel 0706670190

orario di visita: dal martedì alla  
domenica dalle ore 9 alle 13 e  
dalle 16 alle 20; chiuso il lunedì

ingresso: int. 5 euro; rid.3 euro;  
scolaresche 2 euro

Ufficio Stampa  
Consorzio Camù - Il Ghetto

via Santa Croce, 18, 09124  
Cagliari  
tel. 070 6402115 fax 070  
6491782  
cell.3466675296  
Giuseppe Murru (responsabile)  
Stefania Cotza,

Marta Littera (tirocinante)

e-mail:  
ufficiostampa@camuweb.it  
www.camuweb.it

In passato i calligrafi ebbero un ruolo molto importante all'interno della società. Le tecniche calligrafiche raggiunsero un tale livello che era praticamente impossibile copiare il loro lavoro senza una lunga ed adeguata formazione.

I calligrafi erano uno dei pilastri del potere ed ebbero una fondamentale importanza nella diffusione delle idee e nel simboleggiare e personificare il potere.

Con lo sviluppo delle nuove tecnologie di comunicazione i calligrafi persero il loro ruolo specifico nella società, ma nonostante ciò quest'arte non perse la sua forza e continuò a svilupparsi sul fronte più puramente artistico.

I calligrafi moderni si dedicheranno molto all'invenzione di nuovi utensili, stili e supporti adattandoli alla loro visione di quest'arte, il cui l'obiettivo diventa quello di suscitare sensazioni piuttosto che dare un messaggio scritto.

### Stili calligrafici

Nel corso del tempo lo sviluppo della calligrafia attraversa differenti periodi storici (omayyade, abbaside, etc.) e regioni diverse. Nacquero così le scuole artistiche persiana, turca, magrebina, indiana, cinese, etc. che danno vita a stili particolari fra i quali ricordiamo:

- \* le calligrafie zoomorfe;
- \* le calligrafie speculari;
- \* il microscopico stile ghubaar (che significa *polvere*) con cui il celebre Ibn al-Zamakjala trascrisse l'intero testo coranico su un guscio di uovo di struzzo.

Le città eccellenti nell'arte calligrafica diedero il proprio nome allo stile: il kufico è di Kufa, il makki de La Mecca, il madani di Medina, il kerouanese di Kerouan.

Alcuni nomi degli stili calligrafici si devono a epoche o dinastie regnanti: lo stile fatimide o mameluco.

